

Segnali di fumo

04/24



Animare un libro: INN

Un uomo si ritrova senza sapere perché in un mondo incomprensibile dove incontra una piccola luce che diventa subito sua amica. Purtroppo, la perde subito e così si ritrova catapultato in un viaggio caotico, all'inseguimento della sua luce, tra un tumulto di problemi irrisolti e strani figuranti.

INN è molte cose: un racconto metanarrativo che chiama in causa il lettore; un atto di accusa nei confronti dell'appropriazione indebita che compie chi approccia un testo qualsiasi, volente o nolente; un paradosso metatestuale in cui il fine ultimo della creazione dell'opera narrativa stessa viene messo in discussione; la manifestazione cartacea della paura di un autore di non essere compreso fino in fondo, che le sue parole e le sue immagini lo tradiscano e vengano mal interpretate.

Per un autore, ogni opera è come una figlia o un figlio, per cui si soffre un po' e si prova una sottile paura nel lasciarli uscire di casa da soli per confrontarsi con il mondo.

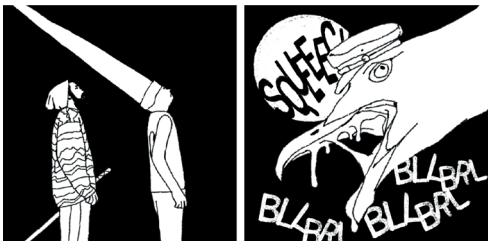
Ma **INN** è anche un'avventura, pura e semplice, in cui la composizione e la maniacalità per i dettagli di Starace si dipanano davanti ai nostri occhi come le immagini di un film animato.

Ci sono momenti in cui sembra di sfogliare un flipbook e la staticità di alcune immagini espande il tempo dell'attesa, come in un fermo immagine.

Ancora una volta le immagini statiche prendono vita, si animano davanti ai nostri occhi, pur nella loro immobilità.

GIACOPO STARACE

FUM00249



La Cappella
Underground
Mediateca



lacappellaunderground.org



La Cappella
Underground
Mediateca
Sentieri
Underground

#56
Mumbleville



Inauguriamo qui una nuova sezione del nostro archivio, uno spazio in cui l'animazione, nata insieme al cinema stesso, attraversando passato, presente e futuro acquista complessità e si confronta con tematiche adulte. Un sentiero che si protrae lungo il confine tra narrazione e arte figurativa, lontano da spazi battuti, nel profondo di antri della memoria dimenticati, eppure capiterà che si intersechino luoghi più comuni e conosciuti, ma sempre, la maestria degli artigiani dell'immagine si dispiegherà davanti ai vostri occhi. Cortometraggi e lungometraggi, vecchi e nuovi autori provenienti da tutto il mondo esprimono la propria poetica rendendola materica, forgiando mondi e mescolando gli elementi più disparati. Tecniche diverse, ma lo stesso tipo di pazienza certosina, con il fine ultimo di dare movimento e vita a quello che per sua natura è statico: ogni animatore è un dottor Frankenstein che assembla il proprio mostro e insegue i suoi fantasmi.

Novità

04/24



It's Such a Beautiful Day

Bill ha una malattia che gli indebolisce il corpo e gli causa allucinazioni angoscianti. Mentre intorno a lui a lui gli esseri umani sembrano tutti apatici e pietosi, lui riflette sul proprio passato, presente e futuro. Tre cortometraggi prodotti nell'arco di 6 anni che mischiano umorismo surreale a esistenzialismo cosmico.

DON HERTZFELDT, 2012

BROV053

Mad God

A Phil Tippett ci sono voluti 30 anni per portare a compimento questo film pazzesco, lavorandoci nei ritagli di tempo, diviso tra gli impegni sui diversi set a cui prestava la sua arte. È l'opera omnia di quello che è considerato uno dei maestri visionari degli effetti speciali e che ha riversato in questo suo film tutte le sue ossessioni.

PHIL TIPPETT, 2021

D4629

L'isola dei cani

Il dodicenne Atari Kobayashi va alla ricerca del suo amato cane dopo che, per un decreto esecutivo a causa di un'influenza canina, tutti i cani di Megasaki City vengono mandati in esilio in una vasta discarica chiamata Trash Island. Wes Anderson, attraverso l'iconica cultura pop giapponese, riattualizza la lezione cinematografica dei Maestri Ozu e Kurosawa.

WES ANDERSON, 2018

D3460

Anomalisa

Charlie Kaufman firma il suo secondo film da regista e primo in animazione stop-motion per raccontare l'alienazione che può capitare di esperire a tutti. Spersonalizzazione e incomunicabilità possono offuscare i rapporti umani che ognuno vive nel proprio quotidiano, ma una crepa può dimostrarsi salvifica.

CHARLIE KAUFMAN, 2015

D3660



La tartaruga rossa

Le tappe della vita dell'essere umano attraverso la storia di un naufrago che finisce su un'isola tropicale popolata da tartarughe, granchi e uccelli. Film d'animazione quasi senza dialoghi, La tartaruga rossa conta sulla produzione artistica di Isao Takahata, animatore e regista giapponese fondatore insieme a Hayao Miyazaki nel 1985 del leggendario Studio Ghibli.

MICHAËL DUDOK DE WIT, 2016

D3185

The Congress

Robin Wright, nel ruolo di sè stessa, riceve l'offerta di un grande studio per vendere la sua identità cinematografica che, scansionata e campionata, verrà utilizzata senza restrizioni in vari film di Hollywood. Tratto da un romanzo di Stanislaw Lem, perfettamente in accordo con le polemiche che hanno turbato la grande macchia delle meraviglie di Hollywood.

ARI FOLMAN, 2013

D4589

A Scanner Darkly.

Un oscuro scrutatore
In un futuro prossimo, Bob Arctor, agente californiano della narcotici, vive come infiltrato in una casa popolata da tossicodipendenti assuefatti alla sostanza M, la droga più diffusa. Una missione che metterà a dura prova la sua stabilità emotiva e mentale.

Dalle pagine di un romanzo di Philip K. Dick.

RICHARD LINKLATER (2006)

P1418

Education Program

04/24



The Emperor's Nightingale

(L'usignolo dell'imperatore)

Un potente sovrano cinese preferisce il suono di un uccellino meccanico al canto del reale usignolo notturno. Quando l'uomo è ormai prossimo alla morte, le melodie del (vero) volatile gli faranno tornare la salute. Basato su un racconto fiaba di Hans Christian Andersen e narrato dalla voce di Boris Karloff. Contenuto in **The Puppet Film of Jiri Trnka**.

JIRÍ TRNKA, 1949

OD614

Il barone di Munchausen

Da molto tempo il vanaglorioso Barone di Munchausen si è appartato dal mondo caotico degli uomini scegliendo la Luna come sua residenza, ma accetta di tornare sul pianeta Terra per aiutare l'umanità ancora una volta causa e vittima di odi e di guerre. Una trasposizione romanzata del celebre romanzo di Rudolph Erich Raspe (1736-1794), che mescola attori, figure animate, scenografie surrealiste, atmosfere rococò e gotiche.

KAREL ZEMAN, 1962

D0652/1

Lotte Reiniger. The Fairy Tale Films

Una delle maggiori artiste del cinema di animazione mondiale. La sua carriera parti nel 1926, in Germania, con il lungometraggio **Le avventure del Principe Achmed**. Questa collezione raccoglie i suoi cortometraggi dal 1922 al 1961, tra cui **Cinderella**, **The Golden Goose**, **Sleeping Beauty**, **Snow White and Rose Red**, **Puss in Boots** e molti altri.

LOTTE REINIGER, 1922-1961

OD795



Jan Svankmajer. The Complete Short Films

Ispirandosi a una tradizione del surrealismo con sede nella capitale della magia e dell'alchimia, Praga, Jan Svankmajer utilizza una serie di tecniche, combinando azione dal vivo, teatro di marionette, stop-motion e animazione disegnata, claymation, ritagli, filmati d'archivio rieditati e montaggio. Questa raccolta abbraccia quasi 30 anni, da **The Last Trick** (1964) a **Food** (1992). Sono inclusi tutti i classici: **Punch and Judy**, **The Flat**, **Jabberwocky**, **Dimensions of Dialogue**, **Down to the Cellar** ed entrambe le versioni di **The Ossuary**, insieme a molte anteprime video britanniche.

JAN SVANKMAJER

OD635

Principi e Principesse

Michel Ocelot rimonta 6 degli 8 cortometraggi che aveva realizzato nel 1988 raccogliendo il testimone di Lotte Reiniger. Una rivisitazione degli archetipi della fiaba classica, che coniuga una raffinata sensibilità figurativa, una sottile ironia e un gusto della contaminazione culturale squisitamente postmoderno, tenuti assieme da un'esile cornice metafilmica e ambientati in epoche e paesi diversi, dall'Egitto dei faraoni al Giappone degli haiku e delle stampe di Hokusai, dall'Europa medievale e barocca a un fantascientifico e ipertecnologico futuro.

MICHEL OCELOT, 2000

P3246

Wizards

Magia e tecnologia si fronteggiano in un dramma post nucleare in cui gli esseri umani sono ridotti ad un pallido simulacro di quello che erano, mentre troll, fate, elfi e nani si riappropriano dello spazio rimasto vacante sul pianeta; un'allegoria sul fascismo imperante che non risparmia sperimentazioni visive.

RALPH BAKSHI, 1977

OD797

Il pianeta selvaggio

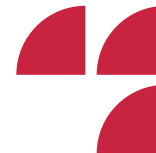
L'opera più famosa dell'animatore francese René Laloux che combinando il proprio estro con quello dell'eclettico autore surrealista Roland Topor, riuscì a produrre un'innovativa riflessione sul concetto di specie. Un esempio di sperimentazione visiva e riflessione sociale, che negli anni Settanta ispirerà la nascita e la poetica della seminale rivista francese di fumetto **Métal Hurlant**.

RENÉ LALOUX, 1973

P0311+D1737

Classix

04/24



Raul Servais Collection

14 cortometraggi di Raoul Servais, detto il mago di Ostenda. Servais gode di una reputazione internazionale come pioniere del film d'animazione in Belgio, fondatore della prima formazione cinematografica d'animazione in Europa e primo vincitore belga della Palma d'Oro a Cannes per un film d'animazione. Il suo lavoro è caratterizzato da un'incessante ricerca di nuove forme e tecniche. In un nuovo documentario Rudy Pinceel dipinge un ritratto poetico di Raoul Servais e lo segue per tre anni fino all'apertura di una sala permanente dedicata al suo lavoro al Mu.ZEE, il museo d'arte belga di Ostenda.

RAUL SERVAIS

OD796

Fritz il gatto

Dalle pagine del fumetto di Robert Crumb, Fritz è apparso la prima volta nel circuito dell'Underground Comix su libri e riviste autoprodotte, nella prima metà degli anni Sessanta. Fritz è l'emblema della contestazione e della ribellione sociale. Il primo film d'animazione vietato ai minori di 18 anni.

RALPH BAKSHI, 1972

OD311

Yellow Submarine

Pepperlandia è un paese felice: questo è fonte d'invidia per i Biechi Blu che odiano la bellezza, i fiori e la musica. Ma i quattro Beatles si oppongono ai loro misfatti. Diretto dal grafico pubblicitario Heinz Edelman, ritenuto uno dei principali pionieri dell'estetica psichedelica, sfruttando il talento di alcuni celebri disegnatori per creare un mondo estremamente lisergico: Ron Campbell (autore di quasi tutti i cartoni di Hanna-Barbera e dei Puffi), Gerald Potterton, Robert Blaser e Jack Stokes (che successivamente lavorerà al film-culto **Heavy Metal** del 1981).

GEORGE DUNNING, 1968

OD798



Quando soffia il vento

Basato sulla graphic novel di Raymond Brigg, esempio devastante degli effetti psicologici della Guerra Fredda e della paura dell'annichimento totale. Una storia umana, emozionante e vibrante che ci ricorda ancora una volta come l'animazione possa essere anche uno strumento adulto e ricco.

JIMMY MURAKAMI, 1986

OD433

The Plague Dogs

Due cani evadono da un laboratorio in cui vengono condotti esperimenti sugli animali. Nella loro fuga vengono additati come mostri pericolosi e violenti oltre che portatori di malattie contagiose. Tratto dal romanzo di Richard Adams, è il secondo film di animazione per Martin Rosen, già autore di **La collina dei conigli**.

MARTIN ROSEN, TONY GUY, 1982

MA046

Heavy Metal

Un miscuglio di pulp e fantasy che ha ispirato intere generazioni. Un'antologia animata che insegue nello spazio e nel tempo una misteriosa sfera, il Loc-Nar. Un'animazione adulta che ha fatto scuola ed è divenuta un'icona culturale.

GERALD POTTERTON, 1981

BROV055+BROV4K

The Brothers Quay Collection

I fratelli (gemelli) Quay, sono due creativi che hanno consacrato la loro carriera all'arte della stop-motion. Dotati di una passione per il dettaglio e di uno stile immediatamente riconoscibili, si sono guadagnati un seguito di estimatori tra cui Terry Gilliam e Christopher Nolan. Non dimenticando di omaggiare i propri ispiratori, hanno saputo costruire una Wunderkammer cinematografica senza tempo.

TIMOTHY QUAY, STEPHEN QUAY (1984-1993) OD631